



### **LA FATICA DELLA FEDELTA' A DIO E AGLI UOMINI**

Subito dopo l'elezione di papa Francesco, il cardinal Ravasi dichiarò: "C'è un respiro nuovo che aspettavamo". Oggi, dopo venti mesi, possiamo dire che si è creato nella Chiesa un clima di maggiore libertà di parola nel quale ogni credente non teme di far parlare la propria coscienza e dire con franchezza quello che pensa, senza essere subito messo a tacere, censurato o addirittura punito, come è avvenuto negli ultimi decenni. Questo non significa che c'è un clima idilliaco, perché conflitti anche aspri ci sono e ci sono stati anche nella chiesa apostolica. Ma se sono vissuti senza scomuniche reciproche e ciascuno ascolta le ragioni dell'altro senza farne un nemico, se tutti hanno a cuore la comunione, allora anche i conflitti sono fecondi e servono ad approfondire il messaggio e a dar ragione delle speranze che abitano il cuore dei cristiani.

Anche l'invito a parlare chiaro con coraggio, rivolto dal papa ai vescovi riuniti nel Sinodo, e a criticare il suo pensiero o manifestare un parere diverso dal suo, hanno contribuito a riportare in quell'assise lo spirito della collegialità episcopale e della comunione ecclesiale. E Francesco ha tutta la saldezza per dire che il sinodo si svolge secondo la grande tradizione apostolica, cioè con il papa presente, al quale spetta personalmente il discernimento finale.

Certo, il tema del sinodo è molto importante perché è in gioco non tanto la definizione di una nuova disciplina riguardo al matrimonio, alla famiglia e alla sessualità, bensì il volto del Dio invisibile, un volto che noi cristiani conosciamo solo in quello di Gesù Cristo. Lui ci ha rivelato che Dio ci ama fino a donare la sua vita e ci chiama alla salvezza invitandoci ad accogliere il suo perdono, che ci aiuta a riconoscere i nostri peccati.

Al centro dell'approfondimento della Chiesa ci sono le parole di Gesù che non possono essere manomesse. Il divorzio era permesso dalla legge di Mosè ma era già stato sempre condannato dai profeti. Gesù per aiutarci a comprendere non sceglie la via della casistica, ma ci invita a scoprire l'intenzione originaria di Dio e nega ogni possibilità di rottura del vincolo, nella storia d'amore tra un uomo e una donna: "Nell'in-principio non fu così... I due diventeranno una sola carne... L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto!". Linguaggio chiaro, esigente, radicale perché nel rapporto tra uomo e donna legati nell'alleanza della parola data è assunto come modello di riferimento la relazione fedele di Dio con il suo popolo, tra Dio e tutta l'umanità.

E' la parola del Signore a chiedere questa fedeltà, non la parola del Papa o dei preti. Essi dovrebbero annunciarla alle loro comunità mettendosi in ginocchio, senza presunzione né arroganza, consapevoli che vivere il matrimonio fedelmente e nell'amore rinnovato è difficile, faticoso, impossibile senza l'aiuto di Dio, che rimane sempre fedele a ciascuno di noi, nonostante le nostre infedeltà.

Detto questo, resta vero che nella storia dell'umanità e nelle storie d'amore, anche oggi, questo vincolo sacramentale non sempre è assunto nella fede, nell'adesione consapevole alla parola di Cristo. E comunque, a volte si deteriora, si corrompe e muore. Sì, tra coniugi si può stare insieme fino a quando uno rende più buono l'altro, ma se questo non avviene più, dopo ripetuti tentativi, anche la separazione può essere un male minore. Ed è qui che a volte può iniziare una nuova storia d'amore che può rivelarsi portatrice di vita, vissuta nella lealtà e nella fedeltà, nella condivisione della fede e dell'appartenenza viva alla comunità cristiana.

Per quanti vivono in questa condizione non è possibile celebrare altre nozze né contraddire il sacramento del matrimonio già celebrato, ma se compiono un cammino penitenziale, se mostrano con l'andare degli anni saldezza nel nuovo vincolo, non si potrebbe almeno ammetterli alla comunione che dà loro la possibilità di un viatico portatore di grazia nel cammino verso il Regno? Secondo la dottrina cattolica tradizionale l'eucarestia è sacramento anche per la remissione dei peccati. Il cardinal Martini si chiedeva: "La domanda se i divorziati possono ricevere la comunione andrebbe rovesciata: come può la chiesa venire in loro aiuto con la forza dei sacramenti?"

La risposta a queste domande può venire solo dal papa, dopo aver ascoltato le chiese. Persino i preti, i monaci e i religiosi che hanno fatto una pubblica promessa a Dio di fronte alla comunità, quando abbandonano il loro stato e contraddicono i voti pronunciati possono partecipare pienamente anche alla vita sacramentale della chiesa. Perché escludere solo chi si trova in altre situazioni di infedeltà? Questa esclusione appare oggi come un'ingiustizia clericale, conseguenza di una disciplina fatta da persone che vivono più o meno bene il loro celibato e non conoscono la fatica e le difficoltà del matrimonio... Un credente maturo nella fede si aspetta dunque che la Chiesa confermi l'indissolubilità del matrimonio, ma lo faccia con la misericordia di Dio, andando incontro a chi in questa esigente avventura è stato infedele all'alleanza, e invitandolo a proseguire il cammino insieme alla comunità per gustare la pienezza dei suoi doni. Il Dio di Gesù ha sposato la misericordia con la giustizia: è un Dio compassionevole che ha camminato e cammina con chi è ferito, con chi è malato... e vuole che tutti si convertano e vivano.

**Enzo Bianchi – Tra matrimonio indissolubile e misericordia - La Stampa - 12-10-2014**

## Orario degli incontri settimanali di Ascolto della Parola di Dio

- **Martedì** - ore 16,00 Locali di **S. Lorenzo** - ore 18,30 Cappella dello **Spirito Santo**
- **Martedì** ore 21.15 Locali parrocchiali di **S. Giuseppe**
- **Mercoledì** ore 16,00 Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** - ore 18.30 **Propositura** S.Maria Assunta
- **Giovedì** ore 18,00 Locali parrocchiali di **Romituzzo**
- **Venerdì** ore 18,00 Locali parrocchiali di **Romituzzo**

## CALENDARIO SETTIMANALE

**Domenica 30 novembre – 1° Domenica di Avvento – Memoria di don Ostelio Pacini (1997)**  
 Letture – Isaia 63,16-64,7 – Salmo 79 – 1 Corinti 1,3-9 – Marco 13,33-37 - **1° settimana del salterio**

•

1 Dicembre - Lunedì – Isaia 2,1-5 e 4,2-6 – Salmo 121 – Matteo 8,5-11

- **ore 20-22 – Incontro con cena del gruppo Giovanissimi**
- **ore 21.15 – CONSIGLIO PASTORALE**

Martedì 2 – Memoria di Charles de Foucauld (1916) - Isaia 11,1-10 – Salmo 71 – Luca 10,21-24

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**
- **ore 21.15 – LECTIO DIVINA sul Vangelo di Giovanni**

Mercoledì 3 – S. Francesco Saverio – Isaia 25,6-10 - Salmo 22 – Matteo 15,29-37

- **ore 16 – LECTIO DIVINA**

Giovedì 4 – S.Giovanni di Damasco – (Compleanno di don Giorgio) - Isaia 26,1-6 – Salmo 117 – Matteo 7,21-27

- **ore 14,30-15,30 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**
- **ore 18,15 - Rosario per le famiglie con le famiglie**
- **ore 21-23 – Incontro del gruppo Giovani**

Venerdì 5 – Isaia 29,17-24 – Salmo 26 – Matteo 9,27-31

- **ore 16 – Adorazione eucaristica a cura dell'Apostolato della preghiera**

Sabato 6 – S.Nicola - Isaia 30,19-36 - Salmo 146 – Matteo 9,35-10,8

- **ore 17-20.30 con cena – LECTIO DIVINA SUL BRANO DI MARCO (6,45-52)**  
 – **per informazioni tel.339 217924** - a cura dell'Azione Cattolica

**Domenica 7 – 2° Domenica di Avvento – 2° settimana del salterio**

Letture – Isaia 40,1-11– Salmo 84 – 2 Pietro 3,8-14 - Marco 1,1-8

**Lunedì 8 dicembre – Solennità del Concepimento immacolato di Maria –**

Lectures – Genesis 3,9-20 – Psalm 97 – Ephesians 1,3-12 – Luke 1,26-38

**Per offerte alla parrocchia, direttamente sul conto corrente bancario  
il numero del conto è - IBAN IT 40 Z 010 307 194 000000 182 4042**

**”MEMORIE DI UN PARROCO”** la ristampa dell’opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire una nuova chiesa a Poggibonsi, è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**